

## Considerazioni conclusive

24.

Il disegno proposto con il provvedimento compie, in aderenza a quanto previsto dalla legge delega, progressi nella ridefinizione del sistema di finanziamento delle Regioni e delle Province. Ciò, nonostante rinunci (come già nella legge delega) ad operare una revisione complessiva che ricomprenda anche le Regioni a statuto speciale e le Province autonome.

Con il superamento della finanza derivata e la piena responsabilizzazione delle amministrazioni territoriali sul fronte delle entrate, si punta ad esercitare un effetto positivo sulla dinamica della spesa. In una fase come l'attuale in cui è necessario gestire un progressivo contenimento della spesa per consentire l'alleggerimento della pressione tributaria e il rientro da un livello di debito elevato, entrambi obiettivi irrinunciabili per un paese che voglia recuperare adeguati livelli di crescita, risulta fondamentale la definizione di meccanismi di coordinamento della finanza pubblica che garantiscano il contributo di tutti i livelli di governo al riequilibrio complessivo.

E' in questo contesto che non può essere vista senza preoccupazione la definizione di un quadro di finanziamento che tende a "cristallizzare" i fabbisogni finanziari su livelli non sempre coerenti con la riduzione necessaria della spesa. Il patto di stabilità interno quale elemento esclusivo per la gestione di tale processo non sembra in grado, infatti, di offrire la necessaria flessibilità e tempestività di intervento.

Positivo è, in questa ottica, l'aver previsto un meccanismo top - down per la determinazione delle risorse che il sistema Paese può permettersi per garantire il corretto finanziamento dei livelli essenziali di assistenza in sanità. Analogi vincoli dovrebbero essere pensati per le altre funzioni garantite costituzionalmente.

Attenzione merita poi la coerenza del sistema fiscale complessivo alla luce delle modifiche che si vengono delineando con l'approvazione del sistema di finanziamento di Comuni, Province e Regioni. In tutti i livelli di governo rilevante è il ruolo attribuito all'Irpef, di cui andrebbe verificato l'eventuale sovraccarico di funzioni anche in termini di rilevanti difficoltà sul piano gestionale.

Pesa, inoltre, sulla funzionalità del sistema la mancanza di una chiara identificazione dei livelli essenziali delle prestazioni associati all'assistenza, alla scuola, al trasporto pubblico locale (in conto capitale) nonché del meccanismo di funzionamento del fondo

perequativo per le Province (e i Comuni). In quest'ultimo caso, la normativa di attuazione doveva indicare l'entità del fondo e la fonte di alimentazione del fondo stesso. Lo schema di decreto non le definisce, ma prevede che esse siano individuate (previa intesa sancita in Conferenza unificata) con decreto del Presidente del Consiglio, rimettendo in tale modo la disciplina di tali aspetti fondamentali della perequazione ad una fonte di rango secondario.

Potrebbe incidere negativamente sulla gestione della riforma l'eccessiva complessità del sistema che emerge nel ridisegno. Una complessità peraltro largamente spiegabile, anche, con la realtà dell'equi-ordinazione tra livelli di governo, l'esclusione dei trasferimenti come meccanismo di finanziamento e il mantenimento a livello locale di unità di gestione troppo frazionate e di dimensione ridotta per consentire un'effettiva autonomia finanziaria.

E' su tali caratteristiche che dovrebbe concentrarsi l'attenzione del legislatore per far in modo che la riorganizzazione in senso federalista del Paese possa tradursi effettivamente in un miglioramento della gestione dei servizi all'interno di un percorso di risanamento e di riequilibrio finanziario.

Per parte sua la Corte, sulla base dei precetti costituzionali, della legge 131/2003 e di altri recenti interventi legislativi, è pronta ad accompagnare, nella sua posizione di neutralità istituzionale, tale processo con l'attività di controllo delle proprie articolazioni territoriali e con quella di referto al Parlamento sull'operare degli strumenti di coordinamento della finanza pubblica. Un'attività, i cui risultati consentiranno una verifica attenta e tempestiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'operare delle amministrazioni territoriali nonché della rispondenza dei servizi resi al modello di prestazioni garantite dall'ordinamento; entrambi elementi indispensabili per la sostenibilità di un sistema caratterizzato da un elevato ruolo della perequazione.

# Tavole

(richiamate nel testo a pag. 20)

Trasferimenti statali alle province fiscalizzabili secondo l'analisi della Copaff

(trasferimenti con carattere di generalità e permanenza - Tipo A – spettanze 2008)

regione	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITÀ LOCALE	COMPARTECIPAZIONE IRPEF	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	(in milioni) totale trasferimenti fiscalizzabili per regione
Piemonte	-5,5	0,0	0,0	42,4	20,6	1,3	5,1	63,9
Lombardia	0,0	0,0	0,0	35,9	0,0	0,0	9,9	45,8
Liguria	-0,9	0,0	0,0	26,5	4,8	0,0	4,0	34,4
Veneto	0,0	0,0	0,0	20,4	18,6	0,0	7,6	46,6
Emilia Romagna	-1,6	0,0	0,0	26,5	0,0	0,0	2,2	27,2
Toscana	0,1	1,2	0,4	34,1	21,9	1,2	8,8	67,7
Umbria	0,0	0,0	0,0	17,2	8,0	0,6	1,6	27,4
Marche	0,0	0,0	0,0	23,9	12,3	1,2	2,8	40,3
Lazio	3,5	1,6	0,7	22,5	28,8	4,5	1,2	62,9
Abruzzo	0,0	2,6	2,9	21,0	22,2	7,5	0,6	56,8
Molise	4,7	1,7	2,2	4,4	18,4	3,4	0,1	35,0
Campania	0,6	1,8	22,6	70,1	86,1	29,0	13,7	224,0
Puglia	0,3	3,1	11,4	50,5	40,8	16,6	3,4	126,1
Basilicata	10,3	4,8	4,5	7,1	13,8	5,9	0,4	46,8
Calabria	10,0	10,1	12,7	21,6	78,9	16,3	2,1	151,7
<b>RSO</b>	<b>21,7</b>	<b>26,8</b>	<b>57,5</b>	<b>424,1</b>	<b>375,2</b>	<b>87,6</b>	<b>63,4</b>	<b>1.056,3</b>

(importi pro capite in euro)

fascia dimensionale	trasferimenti statali tipo A	trasf. Regionali da sopprimere	imposta RC auto	imposta di trascrizione	Irpef procapite all'1,5%
province fino a 400.000 ab. e con estensione fino a 3000 kmq	37,1	72,6	36,5	19,5	33,7
province fino a 400.000 ab. e con estensione superiore a 3000 kmq	63,6	94,5	34,2	19,5	31,6
province con popolazione superiore a 400.000 ab. ed estensione fino a 3000 kmq	16,6	48,2	36,5	19,6	36,2
province con popolazione superiore a 400.000 ab. ed estensione superiore a 3000 kmq	25,5	65,9	36,9	21,8	34,9
<b>Totale complessivo</b>	<b>32,8</b>	<b>67,8</b>	<b>36,3</b>	<b>20,0</b>	<b>34,3</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sirtel, Copaff e Ministero dell'Interno

# Riquadri

**Riquadro 1 – I trasferimenti correnti dallo Stato alle Regioni: una stima**

Nelle tavole che seguono è fornita una ricostruzione dei trasferimenti correnti dallo Stato alle Regioni che potrebbero essere sostituiti con un aumento dell'addizionale regionale all'Irpef. Si tratta dei capitoli individuati nell'appendice allegata alla relazione sul federalismo del giugno scorso curata dalla Copaff e relativi all'esercizio 2008. Trasferimenti che nella relazione sono distinti in quattro diversi raggruppamenti : trasferimenti permanenti e generali per funzioni di competenza regionale, trasferimenti a favore delle regioni per i quali andrebbe assicurato il finanziamento permanente per consentire la fiscalizzazione, altri stanziamenti generali e permanenti per i quali è stata sollevata la questione di competenza e stanziamenti a favore delle regioni e delle province autonome nel bilancio della Presidenza del Consiglio.

Nella relazione la stima dei trasferimenti ai fini della loro soppressione è fornita per regione solo in forma aggregata (pagina 36 dell'allegato alla Relazione sul federalismo) senza una distinzione tra trasferimenti correnti e in c/capitale o trasferimenti destinati al finanziamento delle funzioni LEP e non LEP. La scelta di limitare la soppressione ai soli trasferimenti correnti ha reso necessario una nuova elaborazione e il ricorso ad alcune stime. Nella relazione non è fornito, infatti, un dettaglio di tutti i capitoli individuati, oggi iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia. Di qui la necessità di integrare l'elencazione fornita con ulteriori 3 capitoli individuati nell'esame del Rendiconto generale dello Stato. Degli stanziamenti così integrati è stata stimata la ripartizione a livello regionale in base ai mandati di pagamento.

Per i capitoli della Presidenza del Consiglio, in mancanza di un'informazione di dettaglio sulla ripartizione tra regioni, sono stati utilizzati i criteri adottati in alcune delibere. Così il Fondo per le politiche per la famiglia e quello per i piani socio educativi sono stati ripartiti in base ai criteri utilizzati dal dipartimento per le politiche della famiglia per il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi; il Fondo per le politiche giovanili con i criteri già in uso per la ripartizione del Fondo per le politiche sociali ed utilizzati anche nel decreto di riparto dei fondi alla base dell'intesa sottoscritta nella Conferenza unificata del gennaio e luglio 2008; il Fondo nazionale per la montagna secondo quanto previsto nella delibera Cipe del dicembre 2008; il Fondo regionale di protezione civile secondo il riparto delle somme adottata nel 2007; il Fondo corrente per gli interventi del servizio civile nazionale in base ai criteri adottati (popolazione residente tra i 18 e i 27 anni) nel riparto della quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da destinare alle regioni per attività di informazione e formazione. Non è stato invece possibile individuare un chiaro criterio di riparto per 2 fondi relativi agli investimenti pubblici e al settore turistico per un totale di 65 milioni.

Riquadro 1 - Tavola 1

Trasferimenti permanenti e generali per funzioni di competenza regionale (importi in milioni)

Regione\Capitolo	MEF		MIUR		LAVORO		SALUTE		TOTALE (A)						
	Federal Ammin.	Federal Ammin.	Sostegno all'istruzione per l'assegnazione di borse di studio	Somme per la conservazione e la difesa del patrimonio boschivo	Contributi a categorie mono abbienti per l'acquisto o la costruzione di abitazioni	Rimborso alle regioni dei minori introiti realizzati per effetto di riduzione tassa auto	Fondo per la concessione di prestiti d'onore e per il diritto allo studio	Fondo diritto al lavoro dei disabili	Fondo diritto al lavoro dei disabili	Fondo nazionale per le politiche sociali	Somme da assegnare per le tecniche di procreazion. medicalmente assistita	Centri di prevenzione della cecità	Modelli informativi sulla celiaachia	Fondi per la prevenzione e la lotta al randagismo	
PiEMONTE	179,20	0,43	6,50	0,47	3,59	15,07	7,64	3,40	47,14	0,48	0,19	0,19	0,46	264,77	
Lombardia	192,87	2,13	8,95	0,46	7,54	28,47	19,06	8,97	92,89	1,09	0,41	0,03	0,48	363,35	
Veneto	105,86	1,19	5,10	0,94	3,28	13,29	8,53	6,14	0,03	47,77	0,55	0,41	0,06	0,33	193,48
Liguria	71,47	0,15	2,62	0,17	1,51	2,97	4,29	1,94	0,00	19,82	0,17	0,00	0,05	0,18	105,34
Emilia Romagna	81,88	0,06	4,52	0,80	3,34	17,40	11,06		5,89	46,30	0,47	0,18	0,03	0,36	172,29
Toscana	155,61	0,15	4,53	0,59	4,00	12,45	11,55		2,74	43,03	0,40	0,16	0,06	0,25	235,51
Umbria	29,69	0,03	1,27	0,31	0,48	2,57	8,31		0,55	10,78	0,17	0,07	0,01	0,13	54,37
Marche	35,51	0,15	2,72	0,18	0,69	5,97	4,95	2,73	0,23	17,56	0,10	0,04	0,01	0,17	71,00
Lazio	196,18	0,00	11,85	0,27	7,15	14,44	23,84	2,69		56,46	0,64	0,23	0,03	0,57	314,35
Abruzzo	42,85	0,18	3,95	0,21	1,42	3,97	5,28	0,95		16,09	0,15	0,06	0,01	0,14	75,26
Molise	19,76	0,06	1,58	0,13	0,48	1,19	0,48	0,18		5,24	0,04	0,01	0,00	0,06	29,20
Campania	143,23	0,09	29,52	0,19	11,57	11,77	4,22	1,46		65,53	0,71	0,00	0,04	0,42	268,75
Puglia	65,63	0,77	17,01	0,08	6,31	8,44	5,93	0,94		45,80	0,49	0,09	0,02	0,35	151,86
Basilicata	24,32	0,28	3,25	0,19	1,40	1,46	0,65	0,09		8,08	0,07	0,03	0,00	0,05	39,87
Calabria	74,82	0,22	13,12	0,26	3,85	5,02	7,53	0,34		27,00	0,24	0,09	0,01	0,27	132,75
Totale RSO	1.418,89	5,90	116,48	5,25	56,62	144,50	123,31	29,84	9,43	549,48	5,75	1,96	0,55	4,20	2.472,15
Valle d'Aosta	1,03		0,22	0,16	0,15	1,92	0,15	0,00		1,89	0,01	0,01	0,00	0,01	5,56
P. Bolzano			0,72	1,30	2,33	0,95	2,65	0,13		10,95	0,06	0,02	0,01	0,02	19,13
P. Trento			0,67	0,86	0,28	1,43	2,12	0,41		0,00	0,06	0,00	0,00	0,03	5,86
Friuli Venezia Giulia	0,36		2,10	0,29	1,06	2,82	5,22	0,00	1,07	14,40	0,13	0,05	0,01	0,08	27,58
Sicilia	0,85		28,01	0,14	14,78	12,43	13,05	0,51		60,30	0,59	0,46	0,03	0,37	131,53
Sardegna	14,25	0,09	6,73	0,52	2,25	4,45	5,49	0,60		19,43	0,20	0,08	0,01	0,17	54,27
Totale RSS	16,49	0,09	38,45	3,27	20,85	24,00	28,68	1,66	1,07	106,97	1,05	0,62	0,06	0,67	243,94
Totale	1.435,37	5,99	154,93	8,53	77,47	168,50	151,99	31,50	10,50	656,45	6,80	2,58	0,61	4,87	2.716,09
Totale RSO	1.418,89	5,90	116,48	5,25	56,62	144,50	123,31	29,84	9,43	549,48	5,75	1,96	0,55	4,20	2.472,15
Totale RSS	16,49	0,09	38,45	3,27	20,85	24,00	28,68	1,66	1,07	106,97	1,05	0,62	0,06	0,67	243,94

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS - Cdc e Copaff - esercizio 2008

(importi in milioni)

Riquadro 1 - Tavola 2

	Trasferimenti cui andrebbe assicurato finanziamento permanente per consentire la fiscalizzazione		Trasferimenti per i quali è stata sollevata questione di competenza		Trasferimenti per il finanziamento di materie di competenza regionale								TOTALE (B)	Totale Unico	TOTALE (A)+(B)			
	MEF	LAVORO	Infrastrutture	SALUTE	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO													
					Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione	Somme per il funzionamento dei centri trapianti	Fondo corrente per gli interventi del servizio civile nazionale	Fondo per i servizi socio-educativi	Fondo per le politiche per la famiglia	Fondo per le politiche giovanili	Fondo nazionale per la montagna	Fondo regionale di protezione civile						
Regione\ Capitolo	Contributi per l'edilizia residenziale	Fondo per le non autosufficienze	1690	4380	228	859	858	853	445	972								
PiEMONTE	43,96	23,51	15,18	0,29	0,34	8,57	8,80	7,67	7,09	9,28	124,70	264,77	389,47					
Lombardia	71,15	44,08	33,94	1,13	0,67	20,83	21,36	15,12	6,31	13,76	228,36	363,35	591,71					
Veneto	27,16	22,78	13,86	0,87	0,37	10,99	11,27	7,78	2,70	3,56	101,35	193,48	294,82					
Liguria	14,65	10,50	7,06	0,10	0,13	2,93	3,00	3,24	2,77	4,60	48,98	105,34	154,32					
Emilia romagna	45,79	23,86	17,73	0,82	0,32	9,99	10,25	7,53	4,62	9,24	130,15	172,29	302,44					
Toscana	36,86	21,48	12,75	1,14	0,29	8,19	8,40	7,00	5,43	8,33	109,87	235,51	345,38					
Umbria	15,23	5,29	3,63	0,05	0,10	1,79	1,83	1,75	3,65	4,62	37,95	54,37	92,32					
Marche	11,02	8,81	4,78	0,10	0,17	3,44	3,53	2,86	2,75	5,87	43,34	71,00	114,34					
Lazio	65,90	25,90	21,66	1,00	0,46	14,42	14,79	9,19	4,62	10,78	168,71	314,35	483,06					
Abruzzo	11,86	7,43	3,64	0,08	0,16	3,76	3,85	2,62	4,27	6,33	43,99	75,26	119,25					
Molise	3,77	2,10	1,56	0,02	0,08	1,12	1,15	0,85	1,90	4,25	16,80	29,20	46,00					
Campania	60,46	25,15	17,07	0,31	0,61	28,47	29,20	10,66	6,71	10,73	189,37	268,75	458,12					
Puglia	38,33	19,01	13,87	0,22	0,42	14,88	15,27	7,46	3,35	6,64	119,44	151,86	271,30					
Basilicata	8,81	3,30	2,19	1,03	0,10	2,00	2,05	1,31	4,27	4,66	29,73	39,87	69,60					
Calabria	22,60	10,58	5,32	0,11	0,24	8,28	8,50	4,39	8,63	9,07	77,73	132,75	210,48					
Totale RSO	477,55	253,79	174,25	7,28	4,45	139,64	143,25	89,44	69,07	111,73	1.470,46	2.472,15	3.942,60					
Valle d'Aosta	1,16	0,73	1,07	0,01	0,04	0,40	0,41	0,31	1,32	2,65	8,09	5,56	13,65					
P. Bolzano	10,62	2,21	2,29	0,02	0,06	1,10	1,13	0,88	4,06	8,18	30,57	19,13	49,70					
P. Trento	7,59	2,54	2,21	0,03	0,07	1,12	1,15	0,90	3,37	3,84	22,80	5,86	28,66					
Friuli Venezia Giulia	11,84	6,95	4,46	0,08	0,10	2,76	2,83	2,34	1,80	4,54	37,71	27,58	65,29					
Sicilia	66,09	24,87	15,48	0,27	0,79	17,67	18,12	9,82	6,94	10,02	170,07	131,53	301,60					
Sardegna	16,55	7,90	5,81	0,11	0,17	3,78	3,88	3,16	8,44	5,07	54,86	54,27	109,13					
Totale RSS	113,85	45,21	31,32	0,52	1,23	26,82	27,51	17,41	25,93	34,29	324,09	243,94	568,03					
Totale	591,40	299,00	205,57	7,80	5,68	166,46	170,76	106,85	95,00	146,01	1.794,55	2.716,09	4.510,64					
Totale RSO	477,55	253,79	174,25	7,28	4,45	139,64	143,25	89,44	69,07	111,73	1.470,46	2.472,15	3.942,60					
Totale RSS	113,85	45,21	31,32	0,52	1,23	26,82	27,51	17,41	25,93	34,29	324,09	243,94	568,03					

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS – Cdc e Copaff – esercizio 2008

Riquadro 1 - Tavola 3

Regione	Valori assoluti in milioni					Composizione %					Valori procapite in euro				
	Trasferimenti permanenti e generali per funzioni di competenza regionale	Trasferimenti cui andrebbe assicurato finanziamento permanente per consentire la fiscalizzazione	Trasferimenti per i quali è stata sollevata questione di competenza	Trasferimenti per il finanziamento di materie di competenza regionale	Totale	Trasferimenti permanenti e generali per funzioni di competenza regionale	Trasferimenti cui andrebbe assicurato finanziamento permanente per consentire la fiscalizzazione	Trasferimenti per i quali è stata sollevata questione di competenza	Trasferimenti per il finanziamento di materie di competenza regionale	Totale	Trasferimenti permanenti e generali per funzioni di competenza regionale	Trasferimenti cui andrebbe assicurato finanziamento permanente per consentire la fiscalizzazione	Trasferimenti per i quali è stata sollevata questione di competenza	Trasferimenti per il finanziamento di materie di competenza regionale	Totale
Piemonte	264,77	67,47	15,47	41,75	389,47	10,71	9,23	8,52	7,49	9,88	60,16	15,33	3,52	9,49	88,49
Lombardia	363,35	115,24	35,08	78,05	591,71	14,70	15,76	19,32	14,00	15,01	37,68	11,95	3,64	8,09	61,37
Veneto	193,48	49,94	14,73	36,67	294,82	7,83	6,83	8,12	6,58	7,48	40,04	10,33	3,05	7,59	61,01
Liguria	105,34	25,15	7,16	16,67	154,32	4,26	3,44	3,94	2,99	3,91	65,43	15,62	4,45	10,36	95,86
Emilia romagna	172,29	69,65	18,55	41,95	302,44	6,97	9,52	10,22	7,52	7,67	40,29	16,29	4,34	9,81	70,73
Toscana	235,51	58,34	13,89	37,63	345,38	9,53	7,98	7,65	6,75	8,76	64,05	15,87	3,78	10,23	93,93
Umbria	54,37	20,52	3,68	13,74	92,32	2,20	2,81	2,03	2,46	2,34	61,47	23,21	4,16	15,54	104,38
Marche	71,00	19,83	4,88	18,62	114,34	2,87	2,71	2,69	3,34	2,90	45,72	12,77	3,14	11,99	73,62
Lazio	314,35	91,80	22,66	54,26	483,06	12,72	12,55	12,48	9,73	12,25	56,53	16,51	4,07	9,76	86,87
Abruzzo	75,26	19,29	3,72	20,98	119,25	3,04	2,64	2,05	3,76	3,02	56,84	14,57	2,81	15,85	90,07
Molise	29,20	5,86	1,58	9,36	46,00	1,18	0,80	0,87	1,68	1,17	91,02	18,28	4,92	29,17	143,39
Campania	268,75	85,61	17,38	86,38	458,12	10,87	11,71	9,57	15,49	11,62	46,25	14,73	2,99	14,86	78,83
Puglia	151,86	57,34	14,09	48,01	271,30	6,14	7,84	7,76	8,61	6,88	37,25	14,07	3,46	11,78	66,55
Basilicata	39,87	12,11	3,22	14,39	69,60	1,61	1,66	1,78	2,58	1,77	67,47	20,49	5,45	24,36	117,77
Calabria	132,75	33,18	5,43	39,12	210,48	5,37	4,54	2,99	7,02	5,34	66,12	16,53	2,70	19,48	104,83
Totale RSO	2.472,15	731,34	181,53	557,59	3.942,60	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	48,89	14,46	3,59	11,03	77,97

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS - Cdc e Copaff - esercizio 2008

Si tratta di trasferimenti correnti per oltre 4,5 miliardi di cui 3,9 miliardi riferiti a Regioni a statuto ordinario. I trasferimenti a carattere permanente e generale (il primo gruppo considerato dalla Copaff) sono pari a circa 2,5 miliardi, quelli cui andrebbe assicurato il finanziamento permanente 0,7 miliardi, quelli finora gestiti dalla Presidenza del Consiglio 0,6 miliardi. I trasferimenti correnti per i quali è stata sollevata questione di competenza riguardano meno di 0,2 miliardi. Tali somme non considerano i tagli previsti dal DL 78/2010 per il triennio 2011-2013 per la parte che interessa i trasferimenti correnti. Al momento non è ancora noto il DPCM che definisce i criteri, le modalità e gli importi delle riduzioni.

Ciò che rileva maggiormente nel passaggio da trasferimenti ad entrate proprie è la forte differenza nella distribuzione a livello regionale. Si passa infatti da poco più di 61 euro pro capite di Lombardia e Veneto agli oltre 100 euro di Umbria, Basilicata e Calabria con il valore maggiore del Molise (oltre 140 euro).

**Riquadro 2 - I trasferimenti correnti per le funzioni Lep e non Lep**

Nella tavola che segue i trasferimenti correnti da considerare ai fini della loro soppressione, stimati nel riquadro 1, sono esaminati fornendo una prima ricostruzione di quelli destinati ad interventi riconducibili a prestazione essenziali (Lep) e alle altre funzioni.

Ad interventi socio assistenziali sono riconducibili le risorse stanziate per il Fondo nazionale per le politiche sociali (istituito dalla legge 449/1997) per la parte che viene destinata a finanziare la rete integrata dei servizi sociali territoriali; per il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili; per il Fondo per la non autosufficienza (istituito dalla legge finanziaria per il 2007); per il Fondo per il servizio civile; per il Fondo per le politiche della famiglia istituito con il D.L. 223/2006 che finanzia interventi relativi ad attività di competenza regionale; per il Fondo per le politiche giovanili anch'esso istituito con il D.L. 223/2006 per la quota che viene ripartita tra le regioni in conformità agli accordi di programma quadro sottoscritti; per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione istituito con la legge 431/1998 e il contributo per i non abbienti per l'acquisto e la costruzione di abitazioni. Si tratta di interventi che nel complesso sono pari a circa 1450 milioni. Guardando alla ripartizione tra regioni sono tutti superiori alla media (28,7 euro pro capite) gli importi attribuite alle regioni meridionali con valori che nelle regioni più piccole toccano i livelli maggiori (Molise poco meno di 40 euro pro capite, Basilicata e Calabria più di 34 euro pro capite); nelle grandi regioni del Nord (Lombardia e Veneto) gli importi sono inferiori ai 26 euro pro capite.

Limitati sono gli ulteriori trasferimenti riconducibili al settore sanitario (19,7 milioni) e destinati prevalentemente al sostegno delle tecniche per la procreazione assistita (5,7 milioni), al funzionamento dei centri per i trapianti (7,3 milioni) e alla lotta al randagismo (4,2 milioni). Di minor ammontare sono le somme destinate al finanziamento di centri per la prevenzione della cecità e per l'informazione sulla celiachia. Si tratta nel complesso di importi pro capite molto contenuti (in media 0,39 euro pro capite) con forte variabilità tra regioni ma senza una omogeneità per aree territoriali.

Di maggior rilievo sono, infine, i trasferimenti destinati all'istruzione. Si tratta di interventi per l'assegnazione di borse di studio e per la concessione di prestiti d'onore per un totale di 240 milioni. Anche per tali fondi la ripartizione tra regioni mette in rilievo importi molto differenziati: superiori alla media i valori nella regioni meridionali a cui si aggiunge l'Umbria, le grandi regioni del Nord sono quelle che ottengono i valori pro capite più contenuti.

Agli interventi non Lep sono destinati oltre 2.233 milioni. Si tratta in prevalenza dei trasferimenti riconducibili al federalismo amministrativo (1.425 milioni). Dei restanti 808 milioni, oltre 477 sono riferiti a contributi per l'edilizia residenziale, 145 a rimborsi per effetto di riduzione della tassazione auto e 112 per il fondo regionale di protezione civile. Anche in questo caso è significativa la differenza nel livello pro capite dei trasferimenti per regioni. Nel caso del federalismo amministrativo in occasione del riparto concordato in fase di attuazione del Dlgs 112/1998 sono stati seguiti criteri di fabbisogno settoriale e dimensionale che guardando in special modo alla spesa corrente hanno portato a riconoscere importi maggiori alla regioni di dimensioni più contenute.

Riquadro 2 - Tavola 1

	Fondi destinati all'assistenza	Fondi destinati alla salute	Fondi destinati all'istruzione	TOTALE LEP		Federalismo amministrativo	Altri interventi	TOTALE NON LEP	TOTALE
regione					regione				
Piemonte	118,21	1,61	14,14	<b>133,95</b>	Piemonte	179,64	75,88	<b>255,51</b>	<b>389,47</b>
Lombardia	245,41	3,14	28,01	<b>276,55</b>	Lombardia	195,00	120,15	<b>315,15</b>	<b>591,71</b>
Veneto	124,27	2,22	13,62	<b>140,12</b>	Veneto	107,05	47,65	<b>154,71</b>	<b>294,82</b>
Liguria	50,12	0,50	6,91	<b>57,53</b>	Liguria	71,62	25,17	<b>96,79</b>	<b>154,32</b>
Emilia Romagna	125,22	1,86	15,58	<b>142,66</b>	Emilia Romagna	81,94	77,85	<b>159,78</b>	<b>302,44</b>
Toscana	107,87	2,01	16,07	<b>125,95</b>	Toscana	155,76	63,67	<b>219,43</b>	<b>345,38</b>
Umbria	26,21	0,43	9,58	<b>36,21</b>	Umbria	29,72	26,38	<b>56,11</b>	<b>92,32</b>
Marche	44,80	0,40	7,67	<b>52,88</b>	Marche	35,67	25,79	<b>61,46</b>	<b>114,34</b>
Lazio	152,72	2,47	35,69	<b>190,88</b>	Lazio	196,18	96,00	<b>292,18</b>	<b>483,06</b>
Abruzzo	39,91	0,44	9,23	<b>49,58</b>	Abruzzo	43,03	26,63	<b>69,66</b>	<b>119,25</b>
Molise	12,76	0,13	2,05	<b>14,94</b>	Molise	19,83	11,24	<b>31,06</b>	<b>46,00</b>
Campania	189,72	1,48	33,74	<b>224,94</b>	Campania	143,32	89,87	<b>233,18</b>	<b>458,12</b>
Puglia	123,96	1,16	22,94	<b>148,06</b>	Puglia	66,40	56,84	<b>123,24</b>	<b>271,30</b>
Basilicata	20,52	1,18	3,90	<b>25,61</b>	Basilicata	24,60	19,39	<b>43,99</b>	<b>69,60</b>
Calabria	68,49	0,71	20,65	<b>89,85</b>	Calabria	75,04	45,58	<b>120,62</b>	<b>210,48</b>
Totale RSO	1.450,19	19,74	239,78	<b>1.709,72</b>	Totale RSO	1.424,79	808,10	<b>2.232,89</b>	<b>3.942,60</b>

	Fondi destinati all'assistenza	Fondi destinati alla salute	Fondi destinati all'istruzione	TOTALE LEP		Federalismo amministrativo	Altri interventi	TOTALE NON LEP	TOTALE
Regione	Composizione percentuale				Regione	Composizione percentuale			
Piemonte	8,15	8,13	5,90	<b>7,83</b>	Piemonte	12,61	9,39	<b>11,44</b>	<b>9,88</b>
Lombardia	16,92	15,90	11,68	<b>16,18</b>	Lombardia	13,69	14,87	<b>14,11</b>	<b>15,01</b>
Veneto	8,57	11,26	5,68	<b>8,20</b>	Veneto	7,51	5,90	<b>6,93</b>	<b>7,48</b>
Liguria	3,46	2,54	2,88	<b>3,36</b>	Liguria	5,03	3,11	<b>4,33</b>	<b>3,91</b>
Emilia Romagna	8,63	9,42	6,50	<b>8,34</b>	Emilia Romagna	5,75	9,63	<b>7,16</b>	<b>7,67</b>
Toscana	7,44	10,18	6,70	<b>7,37</b>	Toscana	10,93	7,88	<b>9,83</b>	<b>8,76</b>
Umbria	1,81	2,16	4,00	<b>2,12</b>	Umbria	2,09	3,26	<b>2,51</b>	<b>2,34</b>
Marche	3,09	2,05	3,20	<b>3,09</b>	Marche	2,50	3,19	<b>2,75</b>	<b>2,90</b>
Lazio	10,53	12,51	14,88	<b>11,16</b>	Lazio	13,77	11,88	<b>13,09</b>	<b>12,25</b>
Abruzzo	2,75	2,24	3,85	<b>2,90</b>	Abruzzo	3,02	3,30	<b>3,12</b>	<b>3,02</b>
Molise	0,88	0,64	0,86	<b>0,87</b>	Molise	1,39	1,39	<b>1,39</b>	<b>1,17</b>
Campania	13,08	7,48	14,07	<b>13,16</b>	Campania	10,06	11,12	<b>10,44</b>	<b>11,62</b>
Puglia	8,55	5,89	9,57	<b>8,66</b>	Puglia	4,66	7,03	<b>5,52</b>	<b>6,88</b>
Basilicata	1,41	6,00	1,63	<b>1,50</b>	Basilicata	1,73	2,40	<b>1,97</b>	<b>1,77</b>
Calabria	4,72	3,62	8,61	<b>5,26</b>	Calabria	5,27	5,64	<b>5,40</b>	<b>5,34</b>
Totale RSO	100,00	100,00	100,00	<b>100,00</b>	Totale RSO	100,00	100,00	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

	Fondi destinati all'assistenza	Fondi destinati alla salute	Fondi destinati all'istruzione	TOTALE LEP		Federalismo amministrativo	Altri interventi	TOTALE NON LEP	TOTALE
regione	Valori pro capite in euro				regione	Valori pro capite in euro			
Piemonte	26,86	0,36	3,21	<b>30,44</b>	Piemonte	40,81	17,24	<b>58,05</b>	<b>88,49</b>
Lombardia	25,45	0,33	2,90	<b>28,68</b>	Lombardia	20,22	12,46	<b>32,68</b>	<b>61,37</b>
Veneto	25,72	0,46	2,82	<b>29,00</b>	Veneto	22,15	9,86	<b>32,01</b>	<b>61,01</b>
Liguria	31,14	0,31	4,29	<b>35,74</b>	Liguria	44,49	15,63	<b>60,12</b>	<b>95,86</b>
Emilia Romagna	29,28	0,43	3,64	<b>33,36</b>	Emilia Romagna	19,16	18,21	<b>37,37</b>	<b>70,73</b>
Toscana	29,34	0,55	4,37	<b>34,25</b>	Toscana	42,36	17,32	<b>59,68</b>	<b>93,93</b>
Umbria	29,63	0,48	10,83	<b>40,94</b>	Umbria	33,61	29,83	<b>63,43</b>	<b>104,38</b>
Marche	28,85	0,26	4,94	<b>34,05</b>	Marche	22,97	16,60	<b>39,57</b>	<b>73,62</b>
Lazio	27,46	0,44	6,42	<b>34,32</b>	Lazio	35,28	17,26	<b>52,54</b>	<b>86,87</b>
Abruzzo	30,15	0,33	6,97	<b>37,45</b>	Abruzzo	32,50	20,12	<b>52,62</b>	<b>90,07</b>
Molise	39,78	0,39	6,39	<b>46,57</b>	Molise	61,79	35,03	<b>96,82</b>	<b>143,39</b>
Campania	32,65	0,25	5,81	<b>38,71</b>	Campania	24,66	15,46	<b>40,13</b>	<b>78,83</b>
Puglia	30,41	0,29	5,63	<b>36,32</b>	Puglia	16,29	13,94	<b>30,23</b>	<b>66,55</b>
Basilicata	34,72	2,00	6,61	<b>43,33</b>	Basilicata	41,63	32,81	<b>74,44</b>	<b>117,77</b>
Calabria	34,12	0,36	10,28	<b>44,75</b>	Calabria	37,38	22,70	<b>60,08</b>	<b>104,83</b>
Totale RSO	28,68	0,39	4,74	<b>33,81</b>	Totale RSO	28,18	15,98	<b>44,16</b>	<b>77,97</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS – Cdc e Copaff – esercizio 2008

**Riquadro 3 – Il riadeguamento dell’addizionale Irpef e la perequazione non Lep**

Per una prima valutazione dell’operare, a partire dal 2014, del nuovo sistema perequativo, nelle tavole che seguono si è dapprima stimata la variazione dell’addizionale Irpef associata alla soppressione dei trasferimenti correnti alle regioni e poi riprodotto il funzionamento del meccanismo previsto per le funzioni non-LEP.

Ci si è basati sul complesso dei trasferimenti (così come stimati nel riquadro 2), non considerando il taglio previsto dal D.L.78/2010. Non è al momento possibile, infatti, conoscere quanto tale riduzione si riflette sui trasferimenti correnti e quanto su quelli in conto capitale. D’altro canto non può essere ignorato che secondo quanto previsto dallo stesso comma 2 dell’articolo 14 del D.L. 78/2010 che dispone la riduzione dei trasferimenti spettanti alle RSO di 4.000 milioni nel 2011 e 4.500 dal 2012, “in sede di attuazione dell’articolo 8 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di federalismo fiscale, non si tiene conto” di dette disposizioni.

Come previsto dall’articolo 2 dello schema di decreto la revisione dell’aliquota base dell’addizionale regionale all’Irpef dovrà consentire di sostituire oltre ai trasferimenti anche la quota di accisa sulla benzina finora attribuita alle regioni. Nel complesso quindi l’aumento della partecipazione dovrebbe produrre un incremento delle entrate regionali atteso da tale tributo stimabile in 5.551 milioni: ai 3.943 milioni di trasferimenti da sopprimere stimati nel riquadro 1 si sono sommati 1.608 milioni di accisa sulla benzina che risultano dai dati dell’Agenzia delle Dogane. I dati relativi a tale imposta contenuti nella relazione tecnica tratti dai Rendiconti regionali per il 2008 presentano, infatti, forti variabilità rispetto ai dati storici.

Di questi 1.761 sono relativi a spese riconducibili ai livelli essenziali di assistenza. Si tratta dei 1.710 milioni frutto della stima dei trasferimenti da sopprimere a cui si aggiungono 51 milioni, la quota dell’accisa destinata finora alla copertura delle spese sanitarie (si tratta di 8 delle 250 lire a litro consumato attribuire dal Dlgs 56/2000 per il finanziamento della sanità).

La disponibilità del gettito ad aliquota base relativo all’esercizio 2008 consente una prima stima dell’incremento dell’aliquota richiesto. L’aliquota base oggi pari allo 0,9 per cento dovrebbe salire a circa 1,1,9 per cento, di cui +0,3 come quota relativa alle funzioni Lep e +0,64 come incremento necessario alla copertura dei 3.790 milioni riconducibili a funzioni non Lep. Proprio lo squilibrio tra regioni nella distribuzione dei trasferimenti non Lep che si è posto in rilievo nel riquadro 2, accentuato da un riparto dell’accisa sulla benzina che presenta differenze territoriali anche significative, accentua l’effetto redistributivo connesso al passaggio all’addizionale regionale.

Come previsto dalla legge 42/2009 e disposto nella bozza di decreto, a partire dal 2014 il sistema perequativo per la parte relativa alle spese non Lep si dovrebbe basare esclusivamente sulla quota del gettito dell’addizionale all’Irpef attribuita in sostituzione dei trasferimenti soppressi e della accisa sulla benzina.

Riquadro 3 - Tavola 1

Trasferimenti soppressi e accisa sulla benzina: una simulazione sulla base dei dati 2008

	Popolazione	Trasferimenti LEP	Accisa LEP	TOTALE LEP	Nuova addizionale Quota Lep	Trasferimenti Non LEP	Accisa Non LEP	TOTALE NON LEP	Nuova addizionale Quota non Lep	TOTALE da sostituire	Totale nuova addizionale
regione		A	B	C=A+B	E	F	G	H=F+G	L	1=C+H	2=E+L
Piemonte	4.401.266	134,0	4,6	138,6	172,7	255,5	139,5	395,0	371,6	533,5	544,3
Lombardia	9.642.406	276,6	10,0	286,5	419,2	315,2	302,0	617,1	902,0	903,6	1.321,2
Veneto	4.832.340	140,1	5,4	145,5	183,6	154,7	162,7	317,4	395,1	462,9	578,7
Liguria	1.609.822	57,5	1,6	59,2	63,9	96,8	49,8	146,6	137,4	205,7	201,3
Emilia Romagna	4.275.802	142,7	4,7	147,4	181,6	159,8	143,5	303,3	390,8	450,7	572,5
Toscana	3.677.048	126,0	4,6	130,5	136,6	219,4	138,4	357,8	294,0	488,3	430,7
Umbria	884.450	36,2	1,0	37,2	29,4	56,1	29,4	85,5	63,4	122,7	92,8
Marche	1.553.063	52,9	1,6	54,4	52,3	61,5	47,4	108,9	112,5	163,3	164,8
Lazio	5.561.017	190,9	6,3	197,2	210,8	292,2	191,5	483,7	453,5	680,9	664,2
Abruzzo	1.323.987	49,6	1,3	50,9	36,7	69,7	40,7	110,4	79,0	161,3	115,7
Molise	320.838	14,9	0,2	15,2	7,9	31,1	7,4	38,4	17,1	53,6	25,0
Campania	5.811.390	224,9	4,5	229,5	122,7	233,2	136,9	370,1	264,1	599,6	386,9
Puglia	4.076.546	148,1	3,4	151,5	92,0	123,2	103,3	226,6	197,9	378,1	289,9
Basilicata	591.001	25,6	0,4	26,0	13,2	44,0	13,2	57,2	28,5	83,2	41,7
Calabria	2.007.707	89,9	1,7	91,5	38,4	120,6	50,8	171,5	82,6	263,0	121,0
<b>Totale RSO</b>	<b>50.568.683</b>	<b>1.709,7</b>	<b>51,5</b>	<b>1.761,2</b>	<b>1.761,2</b>	<b>2.232,9</b>	<b>1.556,6</b>	<b>3.789,5</b>	<b>3.789,5</b>	<b>5.550,7</b>	<b>5.550,7</b>

  

	Popolazione	Trasferimenti LEP	Accisa LEP	TOTALE LEP	Nuova addizionale Quota Lep	Trasferimenti Non LEP	Accisa Non LEP	TOTALE NON LEP	Nuova addizionale Quota non Lep	TOTALE da sostituire	Totale nuova addizionale
regione		A	B	C=A+B	E	F	G	H=F+G	L	1=C+H	2=E+L
Piemonte	4.401.266	30,4	1,0	31,5	39,2	58,1	31,7	89,7	84,4	121,2	123,7
Lombardia	9.642.406	28,7	1,0	29,7	43,5	32,7	31,3	64,0	93,5	93,7	137,0
Veneto	4.832.340	29,0	1,1	30,1	38,0	32,0	33,7	65,7	81,8	95,8	119,8
Liguria	1.609.822	35,7	1,0	36,8	39,7	60,1	30,9	91,0	85,4	127,8	125,0
Emilia Romagna	4.275.802	33,4	1,1	34,5	42,5	37,4	33,6	70,9	91,4	105,4	133,9
Toscana	3.677.048	34,3	1,2	35,5	37,2	59,7	37,6	97,3	80,0	132,8	117,1
Umbria	884.450	40,9	1,1	42,0	33,3	63,4	33,3	96,7	71,6	138,7	104,9
Marche	1.553.063	34,0	1,0	35,1	33,7	39,6	30,5	70,1	72,4	105,2	106,1
Lazio	5.561.017	34,3	1,1	35,5	37,9	52,5	34,4	87,0	81,5	122,4	119,4
Abruzzo	1.323.987	37,4	1,0	38,5	27,7	52,6	30,8	83,4	59,7	121,9	87,4
Molise	320.838	46,6	0,8	47,3	24,7	96,8	23,0	119,8	53,3	167,1	78,0
Campania	5.811.390	38,7	0,8	39,5	21,1	40,1	23,6	63,7	45,4	103,2	66,6
Puglia	4.076.546	36,3	0,8	37,2	22,6	30,2	25,4	55,6	48,5	92,7	71,1
Basilicata	591.001	43,3	0,7	44,1	22,4	74,4	22,3	96,8	48,2	140,9	70,6
Calabria	2.007.707	44,8	0,8	45,6	19,1	60,1	25,3	85,4	41,1	131,0	60,2
<b>Totale RSO</b>	<b>50.568.683</b>	<b>33,8</b>	<b>1,0</b>	<b>34,8</b>	<b>34,8</b>	<b>44,2</b>	<b>30,8</b>	<b>74,9</b>	<b>74,9</b>	<b>109,8</b>	<b>109,8</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS - Cdc e MEF

Il meccanismo previsto consiste nella riduzione delle differenze negli importi medi pro capite delle entrate da addizionale secondo un coefficiente “di solidarietà” di cui il decreto rinvia la definizione ai Dpcm di attuazione. In altre parole, si prevede una redistribuzione dell’addizionale (secondo un calcolo “orizzontale”) tra regioni, così da ridurne le differenze in termini pro capite entro un intervallo di variazione intorno alla media complessiva di ampiezza prefissata. Nel caso del dlgs 56/2000, era stato previsto un elevato livello di solidarietà: venivano ridotte le differenze del 90 per cento.

Nella tavola che segue sono contenuti i risultati di un esercizio di stima basato sui dati 2008. Sono considerate diverse ipotesi per il coefficiente di solidarietà: una riduzione delle differenze con la media del 50, del 70 o del 90 per cento. Ne derivano effetti correttivi della distribuzione del gettito Irpef di rilievo ma non tali da annullare l’entità delle variazioni che si determinano rispetto alla distribuzione delle risorse, finora basata sui trasferimenti e l’accisa sulla benzina. Il passaggio alla capacità fiscale seppur corretta per la perequazione evidenzia due fenomeni: la riduzione delle risorse attribuite alle regioni di piccole dimensioni (che risultavano destinatarie di trasferimenti soprattutto ex Bassanini superiori al loro peso in termini di popolazione), la riduzione delle risorse alle regioni del centro nord che risultavano beneficiare di importi particolarmente rilevanti dell’accisa sulla benzina. Significativa risulta la riduzione di risorse in Toscana (-20 euro pro capite) e nel Lazio per l’operare di entrambi i fenomeni.

La considerazione di elementi correttivi che tengano conto della ampiezza degli enti e quindi, almeno in parte, delle diseconomie associate alla dimensione, dovrebbe consentire di riassorbire le distorsioni di maggior rilievo.

Riquadro 3 - Tavola 2

Il funzionamento del fondo perequativo per le spese non LEP - Una simulazione su dati 2008

	Popolazione	Trasferimenti non LEP	Nuova addizionale Quota non Lep	Addizionale - dopo perequazione al 50%	Addizionale - dopo perequazione al 70%	Addizionale - dopo perequazione al 90%	Variazione rispetto spesa storica con solidarietà al 50%	Variazione rispetto spesa storica con solidarietà al 70%	Variazione rispetto spesa storica con solidarietà al 90%
<b>regione</b>									
Piemonte	4.401.266	<b>395,0</b>	<b>371,6</b>	350,7	342,4	334,0	-44,25	-52,61	-60,97
Lombardia	9.642.406	<b>617,1</b>	<b>902,0</b>	812,3	776,4	740,5	195,18	159,30	123,41
Veneto	4.832.340	<b>317,4</b>	<b>395,1</b>	378,6	372,0	365,4	61,19	54,59	48,00
Liguria	1.609.822	<b>146,6</b>	<b>137,4</b>	129,0	125,7	122,3	-17,55	-20,91	-24,26
Emilia Romagna	4.275.802	<b>303,3</b>	<b>390,8</b>	355,6	341,5	327,5	52,30	38,22	24,13
Toscana	3.677.048	<b>357,8</b>	<b>294,0</b>	284,8	281,1	277,4	-73,00	-76,69	-80,39
Umbria	884.450	<b>85,5</b>	<b>63,4</b>	64,8	65,4	66,0	-20,70	-20,12	-19,53
Marche	1.553.063	<b>108,9</b>	<b>112,5</b>	114,4	115,2	116,0	5,56	6,34	7,12
Lazio	5.561.017	<b>483,7</b>	<b>453,5</b>	435,1	427,8	420,4	-48,61	-55,96	-63,31
Abruzzo	1.323.987	<b>110,4</b>	<b>79,0</b>	89,1	93,2	97,2	-21,29	-17,25	-13,21
Molise	320.838	<b>38,4</b>	<b>17,1</b>	20,6	22,0	23,3	-17,87	-16,48	-15,08
Campania	5.811.390	<b>370,1</b>	<b>264,1</b>	349,8	384,1	418,4	-20,31	13,96	48,23
Puglia	4.076.546	<b>226,6</b>	<b>197,9</b>	251,7	273,2	294,7	25,12	46,63	68,15
Basilicata	591.001	<b>57,2</b>	<b>28,5</b>	36,4	39,5	42,7	-20,82	-17,66	-14,49
Calabria	2.007.707	<b>171,5</b>	<b>82,6</b>	116,5	130,1	143,7	-54,95	-41,37	-27,80
Total RSO	50.568.683	<b>3.789,5</b>	<b>3.789,5</b>	3.789,5	3.789,5	3.789,5	0,00	0,00	0,00

	Popolazione	Trasferimenti non LEP	Nuova addizionale Quota non Lep	Addizionale - dopo perequazione al 50%	Addizionale - dopo perequazione al 70%	Addizionale - dopo perequazione al 90%	Variazione rispetto spesa storica con solidarietà al 50%	Variazione rispetto spesa storica con solidarietà al 70%	Variazione rispetto spesa storica con solidarietà al 90%
<b>regione</b>									
Piemonte	4.401.266	89,74	84,43	79,69	77,79	75,89	-10,05	-11,95	-13,85
Lombardia	9.642.406	64,00	93,54	84,24	80,52	76,80	20,24	16,52	12,80
Veneto	4.832.340	65,69	81,76	78,35	76,99	75,62	12,66	11,30	9,93
Liguria	1.609.822	91,05	85,35	80,14	78,06	75,98	-10,90	-12,99	-15,07
Emilia Romagna	4.275.802	70,94	91,41	83,17	79,88	76,58	12,23	8,94	5,64
Toscana	3.677.048	97,30	79,96	77,45	76,44	75,44	-19,85	-20,86	-21,86
Umbria	884.450	96,69	71,64	73,29	73,95	74,61	-23,40	-22,74	-22,08
Marche	1.553.063	70,10	72,43	73,68	74,18	74,69	3,58	4,08	4,59
Lazio	5.561.017	86,98	81,55	78,24	76,92	75,60	-8,74	-10,06	-11,39
Abruzzo	1.323.987	83,39	59,68	67,31	70,36	73,41	-16,08	-13,03	-9,98
Molise	320.838	119,79	53,25	64,10	68,43	72,77	-55,69	-51,35	-47,02
Campania	5.811.390	63,69	45,45	60,19	66,09	71,99	-3,50	2,40	8,30
Puglia	4.076.546	55,58	48,55	61,74	67,02	72,30	6,16	11,44	16,72
Basilicata	591.001	96,79	48,18	61,56	66,91	72,26	-35,23	-29,88	-24,53
Calabria	2.007.707	85,40	41,13	58,03	64,80	71,56	-27,37	-20,61	-13,85
Total RSO	50.568.683	74,94	74,94	74,94	74,94	74,94	0,00	0,00	0,00

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati RGS – Cdc e Copaff